



COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

C.A.P. 83043 - PROVINCIA DI AVELLINO

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

<i>N. 30 del Reg.</i> <i>Data 28-08-2014</i>	OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.
---	---

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventotto**, del mese di **agosto** alle ore **17:40**, nella sala delle adunanze del palazzo municipale, alla Prima convocazione D'urgenza, partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIO			
NIGRO FILIPPO	Presente	CHIEFFO CARMINE	Presente
VIVOLO MARIA	Presente	DELL'ANGELO ROCCO	Presente
VIVOLO GIUSEPPE	Presente	CHIEFFO ANIELLO	Presente
IULIANO DOMENICO	Presente	Di Mauro Dario	Presente

presenti n. 8

assenti n. 0

Assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa CARMEN PASTORE
presiede l'adunanza il SINDACO Dott. FILIPPO NIGRO il quale, riconosciuta la legalità, invita il Consiglio a discutere l'argomento suindicato in seduta *Pubblica*

Il Sindaco, nel riferire sull'argomento, evidenzia previamente come il presupposto impositivo della TARI sia di recuperare, dal prelievo fiscale, la spesa complessiva sostenuta per garantire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. L'Amministrazione non ha disposto aumenti a riguardo, ma ha dovuto tener conto dei maggiori costi comunicati da Irpiniambiente, rispetto al 2013, a causa di adeguamenti indici ISTAT e variazione in aumento della tariffa dei rifiuti indifferenziati. Trattasi comunque di aumenti contenuti : il responsabile del servizio tributi, nel simulare una tassazione su abitazione di 119 mq con nucleo familiare composto da quattro persone, ha quantificato in 9,17 euro l'aumento complessivo.

Invita il responsabile del servizio finanziario, presente in aula, a riferire sul meccanismo di tassazione.

La ragioniera Oriana Di Sunno espone il "funzionamento" della TARI, evidenzia il venir meno del prelievo di 0,30 in favore dello Stato previsto nel 2013, fa presente che, in estrema semplificazione, detto nuovo tributo ha preso il posto della TARES.

Il consigliere Di Mauro, stante il meccanismo di tassazione TARI, chiede se si sta valutando di intervenire sui costi, in considerazione anche dell'avviato nuovo sistema di gestione di tutta la materia dei tributi attraverso la costituzione delle Autorità d'Ambito. Dopo gli ultimi adempimenti effettuati in Consiglio comunale, non si è, infatti, avuta notizia di nuovi progressi che hanno interessato i relativi procedimenti.

Il Sindaco si richiama, a sua volta, ai procedimenti relativi alla costituzione delle Autorità d'Ambito, evidenziando come si sia partecipato a due riunioni organizzate in merito, nel contesto delle quali non si è pervenuti a nominare il consiglio di amministrazione della detta Autorità. Si sta, pertanto, aspettando che si concretizzi il nuovo assetto organizzativo e, nel contesto di una diversa definizione di compiti e funzioni, sarà possibile valutare meccanismi che permettano risparmi di spesa. In quello stesso contesto, si valuterà se un'organizzazione del servizio in un ambito territoriale corrispondente al territorio della costituenda Unione dei Comuni possa essere persino preferibile all'organizzazione dello stesso per ambito provinciale.

Prende la parola il consigliere Aniello Chieffo per richiamare l'attenzione sulla recente sentenza che si pronuncia a favore del Comune di Lioni, riferita ad una organizzazione del servizio che esclude la gestione per il tramite di Irpiniambiente. Detta ultima società, infatti, si trova ad ereditare i debiti dei Consorzi, che, prima di essa, avevano gestito il ciclo dei rifiuti, e, nel contesto degli Ambiti di recente istituzione, il problema del momento è quello delle nomine e degli stipendi da assicurare. La raccolta differenziata era stata avviata sulla base di un presupposto ben preciso : era stato detto ai cittadini: fate la raccolta differenziata e risparmierete sulla tassazione. Così non è stato. E' di questo che si deve fare portavoce il Comune, anche nella considerazione che il principio di economicità è alla base di qualsivoglia gestione e, pertanto, è e deve essere vincolante anche per Irpiniambiente: se un altro soggetto offre a minor costo lo stesso servizio, vi è l'obbligo di tenerne conto.

Interviene il Vicesindaco per elencare i comuni che hanno tentato di svincolarsi da Irpiniambiente nella gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e che risultano in causa con la detta società.

Il consigliere Aniello Chieffo chiarisce che nelle ipotesi elencate, da parte dei detti comuni si era tentata una gestione diretta del servizio e questo ha compromesso l'esito delle cause.

Il Vicesindaco propone, quindi, un'intensificazione di controlli, allo scopo di pervenire all'obiettivo di realizzare una corretta raccolta differenziata e premiare con una minore tassazione i cittadini che la effettuano.

Il Sindaco invita al voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito consiliare;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU**;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella in vigore di TARES e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

VISTA la deliberazione CC n. 27 del 28/08/2014 di approvazione del regolamento I.U.C. ed in particolare della parte di regolamento disciplinante la TARI;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e *“nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti”* di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti; per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999,

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

VISTO il Piano Finanziario per l'anno 2014, predisposto dal Responsabile dell'Area Tecnica- servizio Smaltimento Rifiuti- redatto anche sulla base dei costi comunicati dalla società provinciale Irpiniambiente spa, per gli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, nonché di quelli relativi alle attività di competenza comunale, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad €5.566.700,00 cui va aggiunto un gettito stimato pari ad €22.668,00 circa derivante dall'applicazione del tributo di competenza della Provincia (4%), cui il Comune è chiamato a dare integrale copertura con la tariffa calcolata secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

VISTA l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, redatta dal responsabile del tributo stesso, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, come previsto dal comma 654 della citata legge 147/2013 ;

CONSIDERATO CHE:

- la tariffa è composta da una quota (fissa) determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota (variabile) rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti, come innanzi specificato, devono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto

dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999;

- in applicazione dell'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile far riferimento ad un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni;

Dato atto che, per quanto sopra detto, i coefficienti di produttività utilizzati per le utenze domestiche e non domestiche sono i seguenti:

- per le utenze domestiche sono stati fissati i coefficienti : Ka di produttività dei comuni con popolazione < 5000 abitanti area geografica Sud, Kb il valore minimo;
- per le utenze non domestiche si è ritenuto di fissare i coefficienti Kc e Kd in misura non superiore al valor medio tra il minimo ed il massimo dell'area geografica di appartenenza secondo i valori di cui alle tabelle 3 e 4 del citato D.P.R. 158/99;
- solo per le categorie 2.16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e 2.17 Bar, caffè, pasticceria i coefficienti Kc e Kd applicati sono quelli minimi dell'area geografica di appartenenza. Questa scelta è motivata dalla necessità di evitare aumenti troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie; in particolare le due categorie di utenze non domestiche 16 e 17, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;
- per il medesimo fine e per la stessa motivazione, nell'ambito dell'intervallo consentito dal D.P.R. 158/1999 e per scongiurare eccessive disparità di trattamento tra le varie categorie di utenza, il comune ha ritenuto di muoversi all'interno dei *range* individuati dal metodo per i coefficienti Kc, e Kd, con la fissazione di un valore medio per ciascuna categoria.

Preso atto delle Riduzioni tariffarie previste dal regolamento del tributo nella misura massima del 30%, nel caso di:

- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare a condizione che non siano cedute in locazione o comodato anche temporaneamente nel corso dell'anno solare: riduzione del 30% nella parte fissa e nella parte variabile;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero a condizione che non siano cedute in locazione o comodato anche temporaneamente nel corso dell'anno solare: riduzione del 30% nella parte fissa e nella parte variabile;

Preso atto, altresì che ai sensi dell'art.45 del vigente Regolamento comunale IUC per la parte relativa alla TARI, la tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico è determinata in base alla tariffa annuale del tributo fissata per ogni categoria, nella misura di 1/365esimo, maggiorata del 30%;

Considerato infine che, per quanto riguarda i termini di riscossione del tributo sui rifiuti, l'art. 1 comma 688, della legge 147/2013 dispone che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;

Rilevato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20 maggio 2014 è stato disposto, per l'anno 2014, il versamento di due rate in acconto entro il 31 luglio ed entro il 30 settembre pari al 35 %

ciascuna dell'importo calcolato sulla base dei criteri applicati per la riscossione della TARES dovuta per l'anno 2013, con conguaglio da effettuarsi entro il **16 dicembre 2014** come da regolamento comunale;

Preso atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n° 504/1992 nella misura fissata dalla provincia di Avellino del 4%;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, secondo le modalità indicate nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione relativi al Piano finanziario nonché alle tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2014, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la delibera della G.C.n.103 in data 07.08.2014, resa immediatamente eseguibile con la quale si propone al Consiglio Comunale il Piano Finanziario e le relative aliquote;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;
VISTI:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile dell'Area Tecnica- servizio Smaltimento Rifiuti e dal Funzionario responsabile della TARI per l'ufficio tributi;

- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari;

Visto l'allegato parere favorevole reso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) n° 7 T.U. D. Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con n.6 voti favorevoli e n.2 contrari (Chieffo Aniello e Dario Di Mauro);

DELIBERA

- 1. LA PREMESSA** è parte integrante e sostanziale del presente atto ed è da intendersi qui trascritta.
- 2. Di approvare** l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014, predisposto dal Responsabile dell'Area Tecnica- servizio Smaltimento Rifiuti- redatto anche sulla base dei costi comunicati dalla società provinciale Irpiniambiente spa, per gli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, nonché di quelli relativi alle attività di competenza comunale, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad €566.700,00 cui il Comune è chiamato a dare integrale copertura con la tariffa calcolata secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999, di seguito specificato:

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 50.000,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 77.100,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 65.000,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.200,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 367.900,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 4.500,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 1.000,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 0,00	
	Acc Accantonamento		€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		

l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 566.700,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 56.700,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 510.000,00

3. Di approvare, per l'anno 2014 per le utenze domestiche, i seguenti coefficienti "Ka" e "Kb", per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti:

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Tariffa utenza domestica	KA	KA applicato	KB minimo	KB medio	KB massimo	KB applicato
	KA Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)		KB Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)			
1.1 Un componente	0,75	0,75	0,60	0,80	1,00	0,60
1.2 Due componenti	0,88	0,88	1,40	1,60	1,80	1,40
1.3 Tre componenti	1,00	1,00	1,80	2,00	2,30	1,80
1.4 Quattro componenti	1,08	1,08	2,20	2,60	3,00	2,20
1.5 Cinque componenti	1,11	1,11	2,90	3,20	3,60	2,90
1.6 Sei o piu' componenti	1,10	1,10	3,40	3,70	4,10	3,40

4. Di approvare, conseguentemente, per l'anno 2014, per le utenze domestiche, le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche						
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa Variabile

1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	52.017,01	0,75	492,67	0,60	0,171067	90,960139
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	40.808,58	0,88	319,83	1,40	0,200719	212,240324
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	35.691,54	1,00	271,83	1,80	0,228090	272,880417
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	30.759,65	1,08	234,33	2,20	0,246337	333,520509
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.227,00	1,11	46,50	2,90	0,253179	439,640672
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	798,00	1,10	6,00	3,40	0,250899	515,440788
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RES. ESTERO	1.222,00	0,75	11,00	0,60	0,119747	63,672097
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RES. ESTERO	12.429,00	0,88	104,00	1,40	0,140503	148,568227
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RES. ESTERO	900,00	1,00	6,00	1,80	0,159663	191,016292
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RES. ESTERO	351,00	1,08	2,00	2,20	0,172436	233,464356
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	32,00	0,88	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONE AD USO DISCONTINUO	86,00	0,75	1,00	0,60	0,119747	63,672097
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABITAZIONE AD USO DISCONTINUO	44.411,40	0,88	542,17	1,40	0,140503	148,568227
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABITAZIONE AD USO DISCONTINUO	1.069,00	1,00	6,00	1,80	0,159663	191,016292
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ABITAZIONE AD USO DISCONTINUO	1.250,00	1,08	6,00	2,20	0,172436	233,464356
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ABITAZIONE AD USO DISCONTINUO	102,00	1,11	1,00	2,90	0,177225	307,748470

5. Di approvare, per l'anno 2014 per le utenze non domestiche, i seguenti coefficienti "Ka" e "Kb", per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

[Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche](#)

Tariffa utenza non domestica	KC Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)		KC applicato	KD Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		KD applicato
	KC minimo	KC massimo		KD minimo	KD massimo	
2.1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	<u>0,41</u>	2,54	4,55	<u>3,55</u>
2.2 Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	<u>0,59</u>	3,83	6,50	<u>5,17</u>
2.3 Stabilimenti balneari	0,66	0,75	<u>0,71</u>	5,80	6,64	<u>6,22</u>
2.4 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	<u>0,43</u>	2,97	4,55	<u>3,76</u>
2.5 Alberghi con ristorazione	1,01	1,55	<u>1,28</u>	8,91	13,64	<u>11,28</u>
2.6 Alberghi senza ristorazione	0,85	0,99	<u>0,85</u>	7,51	8,70	<u>8,11</u>
2.7 Case di cura e riposo	0,89	1,20	<u>0,92</u>	7,80	10,54	<u>9,17</u>
2.8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	<u>0,98</u>	7,89	9,26	<u>8,58</u>
2.9 Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	<u>0,54</u>	3,90	5,51	<u>4,71</u>
Negozi						
2.10 abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16	<u>1,05</u>	8,24	10,21	<u>9,23</u>
2.11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	<u>1,27</u>	8,98	13,34	<u>11,16</u>
Attività artigianali tipo						
2.12 botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	<u>0,92</u>	6,85	9,34	<u>8,10</u>
2.13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	<u>1,18</u>	7,98	12,75	<u>10,37</u>
2.14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	<u>0,64</u>	3,62	7,53	<u>5,58</u>
2.15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	<u>0,81</u>	5,91	8,34	<u>7,13</u>
2.16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	<u>5,54</u>	48,74	71,99	<u>48,74</u>
2.17 Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	<u>4,38</u>	38,50	55,61	<u>38,50</u>
2.18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	<u>1,69</u>	5,00	24,68	<u>14,84</u>
2.19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	<u>2,58</u>	18,80	26,55	<u>22,68</u>
2.20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	<u>5,61</u>	3,00	95,75	<u>49,37</u>
2.21 Discoteche, night club	1,02	1,75	<u>1,39</u>	8,95	15,43	<u>12,19</u>

6. Di approvare, conseguentemente, per l'anno 2014, **per le utenze non domestiche**, le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa Variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	257,00	0,41	3,55	0,129299	1,130120
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	290,00	0,59	5,17	0,186064	1,645837
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	75,00	0,43	3,76	0,135606	1,196972
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	3.578,00	1,28	11,28	0,403666	3,590918
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	7.766,00	0,85	8,11	0,268059	2,581768
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.497,97	0,98	8,58	0,309056	2,731389
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	239,00	0,54	4,71	0,170296	1,499399
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.148,00	1,05	9,23	0,331132	2,938313
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	365,49	1,27	11,16	0,400512	3,552716
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.893,98	0,92	8,10	0,290135	2,578584
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	271,00	1,18	10,37	0,372129	3,301225
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	134,00	0,64	5,58	0,201833	1,776358
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	380,00	0,81	7,13	0,255444	2,269791
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	2.662,66	5,54	48,74	1,747117	15,516076
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.324,00	4,38	38,50	1,381295	12,256236
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.292,83	1,69	14,84	0,532965	4,724221
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	115,00	2,58	22,68	0,813639	7,220037
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	172,00	5,61	49,37	1,769192	15,716633
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	85,00	1,39	12,19	0,438356	3,880610

7. Di rilevare che per l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 30% come previsto dall'art.45 del Regolamento.

8. Di prendere atto delle previsioni agevolative e delle riduzioni tariffarie contenute nel regolamento, agli art. 40-41-42, per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche, il compostaggio degli scarti organici derivanti dalla differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti.

9. Di dare atto che il comma 666 dell'art. 1, della legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504).

10. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014 in base alla speciale previsione normativa (art. 1, c. 169, della l. n. 296 del 2006), che riprendendo la norma introdotta dall'art. 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, allinea il termine ultimo utile alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Ed invero ove le deliberazioni concernenti le determinazioni tariffarie sono approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma entro il termine innanzi indicato, *"hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

11. Di rilevare che con deliberazione n. 18 del 20 maggio 2014 adottata nelle more dell'approvazione del regolamento, il Comune ha stabilito che, per il solo anno 2014, la riscossione del tributo sui rifiuti, dovrà essere effettuata, in due rate in acconto entro il 31 luglio ed entro il 30 settembre pari al 35 % ciascuna dell'importo calcolato sulla base dei criteri applicati per la riscossione della tares dovuta per l'anno 2013, con conguaglio da effettuarsi entro il 16 dicembre 2014, come adeguatamente recepito dalla regolamentazione comunale.

12. Di dare mandato al responsabile del Servizio Finanziario e tributi di dare esecuzione al presente deliberato.

13. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 4033/2014 del 28 febbraio 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza del prosieguo in atti

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co° 4 del T.U. n. 267/00.

Regolarità tecnica e regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Visto: Favorevole

Data: 07-08-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **CIRIACO LANZILLO**

Regolarità tecnica e regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Visto: Favorevole

Data: 07-08-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **ORIANA DI SUNNO**

Regolarità contabile

Visto: Favorevole

Data: 07-08-2014

Il Responsabile del servizio Finanziario
F.to **ORIANA DI SUNNO**

Il presente verbale viene così sottoscritto

Il Presidente
F.to FILIPPO NIGRO

Il Segretario Comunale
F.to CARMEN PASTORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo comune (*Albo Pretorio On-Line*) accessibile al pubblico (*art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69*)

Dalla residenza comunale, li, 1.09.2014

Il Segretario Comunale
F.to CARMEN PASTORE

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune è divenuta esecutiva per dichiarazione di **immediata eseguibilità**. (*art.134, comma 4 del T.U. n.267/00*).

Dalla residenza comunale, li, 1.09.2014

Il Segretario Comunale
F.to CARMEN PASTORE

E' copia conforme all'originale.

Dalla residenza comunale, li, 1.09.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARMEN PASTORE
